

(Riscossione piccoli comuni)

1. I termini indicati dal comma 31, lettere a) e b) dell'art. 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 e sue successive modifiche e integrazioni, sono prorogati di 12 mesi.

2. Le disposizioni e i termini di cui ai commi da 1 a 16, e ai commi 22, 24, 25 e 27 dell'art. 16 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148, sono prorogati di 12 mesi".

## Motivazione

La proposta è volta a porre rimedio ai gravi squilibri creati dall'art. 16 della Legge n. 148/2011, di conversione del DL 138/2011, che ha introdotto sostanziali modifiche ordinamentali e fiscali al sistema di gestione associata dei Comuni.

In particolare, nei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ciò è fonte di incertezza nell'assetto attuale delle Unioni già costituite negli ultimi anni e, più in generale, nell'intero sistema di gestione sovra-comunale delle funzioni.

Per assicurare un passaggio graduale e "morbido" dall'attuale sistema di gestione a quella associata, evitando squilibri dannosi al sistema delle autonomie locali, si propone di prorogare al 31 dicembre 2012 le disposizioni e i termini contenuti nelle recenti manovre finanziarie.

In tal modo sarà possibile procedere ad un riordino ed a un coordinamento della disciplina attuale al fine di produrre maggiori efficienze nella gestione associata dei Comuni.